

## 2.

Prospero Lambertini, nato il 31 marzo 1675 in Bologna,<sup>1</sup> derivava da una famiglia di sentimenti guelfi nominata già nel secolo X, e numerosi membri della quale si erano distinti nel servizio delle armi, nell'amministrazione e nelle scienze; essa contava anche due beate: Imelda († 1333) e Giovanna, una scolara di S. Caterina Vigri di Bologna.<sup>2</sup> Una volta assai ricchi, i Lambertini avevano perduto gran parte dei loro beni per le inondazioni del Reno.<sup>3</sup> Marcello, il padre di Prospero, morì già a 42 anni, dopo di che la madre Lucrezia Bulgarini sposò in seconde nozze il conte Luigi Bentivoglio. Essa diede a Prospero<sup>4</sup> in Paolo Pasi e Sante Stancari maestri eccellenti che seppero dirigere per la giusta via la vivacità del loro alunno, molto dotato, ed accrescere il suo zelo d'imparare. Mentre altri ragazzi giocavano, Prospero sedeva a tavolino coi suoi libri. Egli visitò poi il nobile convitto Del Porto diretto dai Somaschi.<sup>5</sup> A 13 anni, nel 1688, venne mandato per gli ulteriori studi a Roma, nel collegio clementino diretto pure dai Somaschi.<sup>6</sup> Colà egli fece presto tali progressi che superò tutti i suoi condiscipoli. Un discorso da lui tenuto nel 1691 richiamò sulle sue attitudini l'attenzione del cardinale Benedetto Pamfili. Il cardinale lo raccomandò a Innocenzo XII il quale gli assegnò un piccolo beneficio che rendeva 100 scudi d'oro.

Dopo che Lambertini ebbe nel 1692 abbandonato il collegio clementino, egli si dedicò con intelligenza pari all'accorgimento

---

lettica». Solo 10 cardinali stavano a guardare. Archivio di Stato di Vienna. Relazioni contemporanee anche in CANCELLIERI 380, n. 1 e 2.

<sup>1</sup> La modesta casa natale a due piani (con lapide commemorativa) nella via delle Campane n. 3016 (oggi via Benedetto XIV n. 6), riprodotta da F. CANYONI, *Lambertiniana* 15, appartiene ora al senatore Nerio Malvezzi de' Medici.

<sup>2</sup> Cfr. C. CONTUZZI S. J., *De Benedicto XIV Oratio, Romae 1741*; P. I. DOLEI, *Cronologia delle famiglie nob. di Bologna*, Bologna 1670; NOVAES XIV 3 s.; REUMONT, *Kleine Schriften* 453 ss.; G. PIETRAMELLARA, *Elenco d. famiglie nobili Bolognesi*, Bari 1895, 14 s.; \* «De quibusdam illustr. viris Lambertinae gentis testimonia», *Cod.* 48 della Biblioteca dell'Università di Bologna. Vedi anche la \*relazione di Thun a Carlo VI del 23 agosto 1740, Archivio di Stato di Vienna. Sullo stemma vedi PASINI FRASSONI 46 ss.

<sup>3</sup> Cfr. la \*relazione di Thun testè citata.

<sup>4</sup> Per quanto segue vedi le due vite latine in KRAUS, *Briefe* 207 ss., 235 ss. Cfr. [CARACCILO], *Vita* 23 ss., e il *Comment. de vita Benedicti XIV auctore Jos. SILVESTRI*, stampata come appendice alle *Opera BENEDICTI XIV*, vol. XVII P. 2, Prati 1847.

<sup>5</sup> Cfr. *Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna* VI, Bologna 1921, 67.

<sup>6</sup> Cfr. G. DONNINO, *I convittori del Collegio Clementino*, Roma 1897, 17.